

**TAVOLA ROTONDA PROMOSSA DA ETICA**



**Dibattito a scuola** I relatori della tavola rotonda al Melloni.

# I ragazzi del Melloni studiano da giovani imprenditori

**Il presidente dell'Upi Borri: «Pensate a progetti concreti, l'impegno è essenziale»**

**Alessandra Pradelli**

«C'è bisogno di giovani imprenditori»: così il presidente dell'Unione parmense industriali, Giovanni Borri, ha introdotto l'incontro con i maturandi 2014 del Melloni. Una tavola rotonda dal titolo «Famiglia e natalità: motori primari per il rilancio dell'imprenditoria emiliano-romagnola» proposta da Gianni Vernocchi, presidente della onlus Etica, dignità e lavori, a cui la dirigenza scolastica ha aperto le porte perché «si tratta di una tematica nuova e inconsueta - ha spiegato la preside Rosa Gabriella Orlandi -. Come dirigente scolastico, sono sempre disponibile a dare agli alunni diverse opportunità di confronto su tematiche importanti».

Il dibattito ha toccato da vicino argomenti molto delicati che le nuove generazioni dovranno presto affrontare, una volta terminato il ciclo scolastico obbligatorio: famiglia, lavoro, aziende e rapporti con le banche, in questo caso legati da un vincolo che è l'imprenditoria a carattere familiare, uno dei punti saldi dell'economia italiana e, soprattutto, della regione Emilia Romagna. «Ci sono migliaia di imprese a conduzione familiare straordinarie nella no-

stra regione - ha sottolineato Giancarlo Muzzarelli, assessore alle Attività produttive della Regione -. Viviamo in un mercato globale e stiamo entrando in una fase in cui la presenza della famiglia all'interno delle imprese cambierà e si trasformerà».

All'incontro ha partecipato anche Fabrice Ferrero, direttore Relazioni esterne di Cariparma: «Quando parliamo di responsabilità sociale d'impresa facciamo riferimento ad una condotta etica dell'azienda che tiene conto delle conseguenze che il proprio operare ha sulla società e l'ambiente. Cerchiamo poi di offrire esperienza e opportunità di occupazione alle nuove generazioni».

Gli studenti hanno reagito con attenzione, non mancando di sollevare alcune perplessità riguardanti un futuro in cui mancano certezze concrete: «Come facciamo a decidere di avere una famiglia e ad aprire un'azienda quando non si ha la certezza di avere utili sufficienti nemmeno al proprio sostentamento?». «Voi siete la nuova generazione e, nonostante le difficoltà del periodo storico che stiamo vivendo, bisogna pensare a progetti concreti - ha proseguito Borri -. Come diceva Pietro Barilla, bisogna andare avanti sempre con coraggio e mai adagiarsi a pensare che qualcosa ci spetti di diritto. È essenziale l'impegno».

«Voi non siete il domani, siete l'oggi - le parole del vescovo Solmi -. Siete la speranza di uscire dalla crisi». ♦